

Didascalie parlanti Storiche

INDICE

<u>LA STRUMENTAZIONE TECNICA</u>	1
<u>GRUPPO DEL MONTE BIANCO</u>	2
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEL COMUNE DI LIVORNO E DELLE ISOLE DI PIANOSA E GORGONA</u>	2
<u>MONTECATINI – VAL DI CECINA</u>	2
<u>DINTORNI DI MASSA MARITTIMA</u>	2
<u>RILIEVO GEOLOGICO DELL'ISOLA D'ELBA</u>	3
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEL MONTE ARGENTARIO</u>	3
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEL MONTE SORATTE</u>	3
<u>VALLE DEL TEVERE</u>	3
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEL VULCANO LAZIALE</u>	4
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEI DINTORNI DI ROMA</u>	4
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI</u>	4
<u>RILIEVO GEOLOGICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E DELLE SUE ADIACENZE</u>	5
<u>RILIEVO GEOLOGICO DEL MONTE VESUVIO</u>	5
<u>MONTE VESUVIO</u>	5
<u>ISOLA D'ISCHIA, RILIEVO GEOLOGICO</u>	6
<u>RILIEVO GEOLOGICO DELLA SICILIA</u>	6
<u>CARTA FISICA DELLA SICILIA</u>	6
<u>MONTE ETNA</u>	6
<u>CARTE GEOLOGIQUE DU MASSIF DU MONT-BLANC (CARTA GEOLOGICA DEL MASSICCIO DEL MONTE BIANCO)</u>	7
<u>CARTA GEOLOGICA DELL'ISOLA D'ISCHIA</u>	7

LA STRUMENTAZIONE TECNICA

Una parte rilevante del patrimonio storico che ISPRA custodisce all'interno delle sue collezioni è rappresentata dagli oggetti storici, cimeli e strumenti. Essi documentano la storia e le diverse attività del Servizio Geologico d'Italia nel corso di più di 150 anni della sua storia. A seguito di un progetto di ricognizione, avviato nel 2010, sono stati recuperati circa 240 beni, suddivisi in diverse categorie in base all'attività tecnico-scientifica per la quale erano utilizzati: analisi di laboratorio, cartografia e disegno, geofisica, geologia marina, idrografia e mareografia, rilevamento geologico e topografia. Gli strumenti sono stati utilizzati in un arco temporale che va circa dal

1885 al 1980. Tra gli strumenti utilizzati nel corso del rilevamento geologico dei terreni è presente il reagentario di campagna: una cassetta contenente tutto il necessario per effettuare analisi chimiche sui campioni direttamente sul posto.

GRUPPO DEL MONTE BIANCO

Scala orizzontale 1:50.000, gesso dipinto con colorazione geologica, in cornice lignea. Amedeo Aureli, periodo 1900-15.

Commissionato alla fine del XIX secolo dal Regio Ufficio Geologico, il plastico illustra integralmente il massiccio del Monte Bianco, estendendosi anche al suo versante francese. Il rilevamento geologico della cartografia di base fu eseguito da esperti italiani e francesi, rispettivamente nell'ambito della realizzazione della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000 e della *Carte Géologique de France* 1:80.000 – entrambe di prima edizione.

RILIEVO GEOLOGICO DEL COMUNE DI LIVORNO E DELLE ISOLE DI PIANOSA E GORGONA

Scala orizzontale 1:25.000, gesso e carta dipinti con colorazione geologica, in cornice lignea. Amedeo Aureli, 1914.

Plastico di interesse topografico, geologico e militare, con doppia legenda: una generale riferita all'entroterra livornese e all'Isola di Pianosa, l'altra per l'isola di Gorgona, in cui affiora il basamento. Si basa sul rilevamento geologico di Bernardino Lotti, avvenuto negli anni 1884-85.

MONTECATINI – VAL DI CECINA

Scala orizzontale 1:25.000, gesso dipinto con colorazione geologica in cornice lignea. Attribuito ad Amedeo Aureli, 1883/85-1906.

Il plastico geologico raffigura il territorio circostante Montecatini e la Val di Cecina, area di interesse prevalentemente industriale. Bernardino Lotti realizzò la base geologica del plastico attraverso il rilevamento della zona, tra il 1883 e il 1885, per la redazione della prima edizione della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000.

DINTORNI DI MASSA MARITTIMA

Scala orizzontale 1:25.000, gesso dipinto con colorazione geologica in cornice lignea. Attribuito ad Amedeo Aureli, 1893.

Plastico di interesse sia geologico che giacimentologico, a causa della concentrazione nella zona di importanti aree minerarie. Bernardino Lotti realizzò la base geologica del plastico attraverso rilevamenti della zona (effettuati insieme a Vittorio Novarese e Pompeo Moderni), tra il 1883 e il 1893, connessi alla realizzazione della prima edizione della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000.

RILIEVO GEOLOGICO DELL'ISOLA D'ELBA

Scala orizzontale 1:25.000, gesso dipinto con colorazione geologica in cornice lignea. Attribuito ad Amedeo Aureli, post-1882.

Plastico geologico di interesse petrografico e giacimentologico per la concentrazione di importanti aree minerarie, largamente sfruttate nel tempo. Realizzato sulla base della Carta Geologica 1:25.000, la prima della serie di cartografie geologiche dedicate all'Isola d'Elba, attraverso rilevamenti della zona eseguiti tra il 1882 e il 1884 da Bernardino Lotti e Pietro Fossen, con il contributo di Ettore Mattiolo per la parte petrografica.

RILIEVO GEOLOGICO DEL MONTE ARGENTARIO

Scala orizzontale 1:25.000, legno e carta dipinti con colorazione geologica, in cornice lignea. Amedeo Aureli, 1919.

Plastico di interesse geologico e minerario, principalmente per la presenza di giacimenti di manganese. La zona rappresentata si estende fino alla Bocca dell'Albegna a nord e al bordo occidentale del Lago di Burano. Realizzato sulla base della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000, sulla base del rilevamento geologico eseguito da Bernardino Lotti e Pompeo Moderni tra il 1889 e il 1890.

RILIEVO GEOLOGICO DEL MONTE SORATTE

VALLE DEL TEVERE

Scala orizzontale 1:25.000, gesso dipinto in colorazione geologica, in cornice lignea nera modanata. Ignoto, 1920 circa.

Plastico di interesse geologico, descrive la dorsale del Soratte, parte della Valle del Tevere e l'abitato di Ponzano Romano. Realizzato sulla base della prima edizione della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000, a seguito del rilevamento geologico del *Foglio Palombara Sabina*, eseguito tra il 1881 e il 1883 da Pietro Zezi con numerosi collaboratori.

RILIEVO GEOLOGICO DEL VULCANO LAZIALE

Scala orizzontale 1:25.000, gesso dipinto in colorazione geologica in cornice lignea nera modanata. Amedeo Aureli, 1898-1900.

Plastico di interesse geologico e vulcanologico dedicato al settore centrale del Vulcano Laziale, eseguito sulla base della *Carta Geologica* 1:75.000 redatta da Venturino Sabatini tra il 1893 e il 1898, pubblicata a Roma nel 1900 dal Regio Ufficio Geologico. Rispetto alla carta geologica citata, le colate laviche nel plastico non appaiono differenziate bensì sono state rappresentate con un'unica tonalità di rosso. Una copia di questo plastico geologico fu venduta negli anni 1915-1916 al Museo Capellini di Bologna per la cifra di 250 lire.

RILIEVO GEOLOGICO DEI DINTORNI DI ROMA

Scala orizzontale 1:100.000, gesso e carta dipinti in colorazione geologica, in cornice lignea nera. Domenico Locchi, fine XIX secolo.

Plastico di interesse geologico e vulcanologico, realizzato sulla base della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000 sulla base dei rilevamenti eseguiti tra il 1881 e il 1883 da Pietro Zezi con la collaborazione di Luigi Baldacci, Emilio Cortese, Eugenio Perrone e Pompeo Moderni per la realizzazione di numerosi fogli geologici della zona laziale. Una copia di questo plastico geologico fu venduta nel 1889 al Museo Capellini di Bologna per la cifra di 100 lire.

RILIEVO GEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI

Scala orizzontale 1:50.000, gesso e carta dipinti in colorazione geologica in cornice lignea. Amedeo Aureli, 1915.

Plastico di interesse geologico e vulcanologico, realizzato sulla base della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000, i *Fogli Isola d'Ischia e Napoli*, redatti a seguito dei rilevamenti eseguiti, tra il 1884 e il 1888, da Pompeo Moderni, Luigi Baldacci e Venturino Sabatini.

RILIEVO GEOLOGICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI E DELLE SUE ADIACENZE

Scala orizzontale 1:100.000, gesso e carta dipinti in colorazione geologica in cornice lignea. Domenico Locchi, 1889.

Plastico realizzato sulla base della *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000, a seguito dei rilevamenti condotti, tra il 1886 e il 1895, da Luigi Baldacci, Michele Cassetti, Pompeo Moderni e Venturino Sabatini per la realizzazione di numerosi *Fogli* della zona campana. Nel 1898, l'autore vendette almeno quattro copie di questo plastico a diversi istituti scientifici e tecnici in Italia.

RILIEVO GEOLOGICO DEL MONTE VESUVIO

Scala orizzontale 1:25.000, gesso dipinto con colorazione geologica su cornice lignea. Amedeo Aureli, 1906.

Plastico geologico, completo di legenda geologica, realizzato dopo l'eruzione del 1906, di interesse geologico e vulcanologico. Fu realizzato sulla base della *Carta Topografica* 1:10.000, rilevata e disegnata dagli allievi del Regio Istituto Topografico Militare, e dalla *Carta topografica del Monte Vesuvio*, 1:25.000, realizzata da Venturino Sabatini.

La cartografia geologica di base è "*The Geological Map of Monte Somma and Vesuvius*" di Johnston-Lavis, pubblicata nel 1891 alla scala 1:10.000. La matrice di questo plastico è il rilievo topografico in zinco, anch'esso conservato nella Collezione ISPRA.

MONTE VESUVIO

Scala orizzontale 1:25.000, zinco ricoperto da ramatura galvanica, privo di cornice. Maggiore Federico Pistoja, Firenze, 1878.

Piano-rilievo di interesse geologico e vulcanologico modellato dal Regio Istituto Topografico Militare e realizzato sulla base della *Carta Topografica* 1:10.000 rilevata e disegnata dagli allievi dello stesso Istituto militare negli anni 1876-77. La lavorazione metallica, fusione e successiva ramatura galvanica furono realizzate dalla ditta Emilio Benini di Firenze. Questo plastico è una copia ridotta di quello conservato dall'Istituto Topografico Militare a Firenze ed è pervenuto al Regio Ufficio Geologico come dono o acquisto. Questo rilievo in zinco è la matrice di tutte le rappresentazioni successive del Vesuvio, sia italiane che estere, realizzate in gesso.

ISOLA D'ISCHIA, RILIEVO GEOLOGICO

Scala orizzontale 1:10.000, gesso e carta dipinti in colorazione geologica in cornice lignea. Attribuito ad Amedeo Aureli, 1883-84.

Plastico geologico di interesse vulcanologico e sismico, realizzato sulla base della *Carta Geologica* 1:25.000 di Carl Wilhelm Casimir Fuchs, pubblicata nel 1873, e della *Carta Geologica* 1:10.000 di Luigi Baldacci, derivata dai rilevamenti eseguiti subito dopo il sisma del luglio 1883 che alterò la topografia dell'isola. Il rilievo rappresenta quindi esattamente l'assetto topografico e geologico dell'isola nel 1883. Questo plastico è stato presentato all'*Esposizione Universale* di Torino nel 1884.

RILIEVO GEOLOGICO DELLA SICILIA

Scala orizzontale: 1:640.000, gesso e carta dipinti in colorazione geologica, in cornice lignea. Capitano Claudio Cherubini, 1881.

Plastico di interesse geologico, vulcanologico e minerario, in particolare per la presenza delle miniere di zolfo, realizzato sulla base delle *Carte Geologiche della Sicilia* alla scala 1:500.000 e 1:1.000.000, derivate dai rilevamenti eseguiti nel periodo 1877-81 da numerosi esperti del Regio Ufficio Geologico, che lo commissionò per partecipare al *Congresso Internazionale* di Bologna del 1881.

CARTA FISICA DELLA SICILIA

Scala orizzontale: 1:640.000, gesso e carta dipinti con colorazione geografica, in cornice lignea. Capitano Claudio Cherubini, fine XIX secolo.

Rilievo geografico tridimensionale, di interesse topografico, realizzato dal capitano del Genio Militare Cherubini sulla base delle carte 1:500.000 e 1:1.000.000 edite dal Regio Ufficio Geologico e derivate da rilevamenti eseguiti tra il 1877 e il 1881 da numerosi esperti. Fu commissionato dal regio Ufficio Geologico per partecipare all'*Esposizione Universale* di Parigi del 1878.

MONTE ETNA

Scala orizzontale: 1:50.000, zinco con ramatura galvanica, in cornice lignea. Maggiore Federico Pistoja, 1876.

Plastico topografico e geologico di particolare interesse vulcanologico, realizzato dall'Istituto Geografico Militare e dipinto da Giuseppe Manara del Regio Ufficio Geologico, sulla base della *Carta Geologica dell'Etna* 1:50:000 del 1857 e sulla *Carta Geologica d'Italia* 1:100.000 del 1884-85. Venne commissionato per partecipare all'*Esposizione Universale* di Parigi del 1878. Allo stato attuale delle conoscenze, esso risulta essere il più antico plastico con colorazione geologica noto in Italia.

CARTE GEOLOGIQUE DU MASSIF DU MONT-BLANC (CARTA GEOLOGICA DEL MASSICCIO DEL MONTE BIANCO)

Ristampa dell'originale, pubblicata a Ginevra nel 1898.

La carta geologica, realizzata da Louis Duparc e Ludovic Mrazec a seguito del rilevamento condotto tra il 1890 e il 1896, sulla base della carta topografica di Albert Barbey, che comprende sia il versante francese che quello italiano. La legenda sulla carta evidenzia le diverse litologie e età geologiche con differenti colorazioni, poi utilizzate anche nella realizzazione del plastico omonimo. La carta originale è conservata nella Biblioteca di ISPRA.

CARTA GEOLOGICA DELL'ISOLA D'ISCHIA

Ristampa dell'originale, pubblicata a Firenze nel 1872.

È stata la prima carta geologica pubblicata dal Regio Comitato Geologico d'Italia disegnata da Enrico Maccari con il coordinamento di Carl Wilhelm Casimir Fuchs. Stampata a Firenze nel 1872 dallo stabilimento tipografico di Carlo Borrani, era allegata anche al volume *L'isola d'Ischia: Monografia geologica* (dello stesso autore), volume II della rivista scientifica "*Memorie per Servire alla Descrizione della Carta Geologica d'Italia*". La carta originale è conservata nella Biblioteca di ISPRA.